

Doc. XII-quinquies
n. 9

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di ISTANBUL, Turchia

(29 giugno - 3 luglio 2013)

Risoluzione
sul processo di soluzione del conflitto in Transnistria

Trasmessa alla Presidenza il 10 luglio 2013

RISOLUZIONE SUL

PROCESSO DI SOLUZIONE DEL CONFLITTO IN TRANSINISTRIA

1. Ricordando le precedenti Risoluzioni dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE riguardanti la questione della soluzione del conflitto in Transinistria, approvate nel corso delle precedenti sessioni annuali,
2. Ribadendo che l'esistenza di un conflitto irrisolto nella regione della Transinistria della Repubblica di Moldova continua a rappresentare una grave minaccia alla sicurezza e alla stabilità in Europa e nell'area dell'OSCE,
3. Ribadendo gli impegni dell' OSCE a trovare una soluzione pacifica e sostenibile al conflitto in Transinistria mediante il processo negoziale nel formato 5+2,
4. Ricordando la Dichiarazione del Consiglio dei Ministri dell'OSCE sui negoziati relativi al processo di soluzione del conflitto in Transinistria nel formato 5+2 approvata a Dublino il 7 dicembre 2012,
5. Riconoscendo i progressi realizzati dai negoziati su questo conflitto dalla ripresa dei colloqui per una soluzione nel formato 5+2 nel 2011 con l'impegno dei mediatori della Federazione Russa, dell'Ucraina e dell'OSCE, nonché dell'Unione Europea e degli Stati Uniti in qualità di osservatori,
6. Riconoscendo che un ampio sostegno tra le forze parlamentari e la società su entrambe le sponde del Dnestr/Nistru è un elemento importante per una soluzione praticabile e sostenibile del conflitto in Transinistria,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

7. Ritiene che l'individuazione di uno status giuridico speciale per la regione della Transinistria nella struttura della Repubblica di Moldova, consolidando e assicurando nel contempo la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale della Repubblica di Moldova entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale costituisca l'obiettivo principale del processo di soluzione del conflitto in Transinistria;
8. Si dichiara convinta che il rafforzamento della fiducia tra le due sponde del Dnestr/Nistru, garantendo una crescita socio-economica sostenibile nella regione, nonché l'ulteriore sviluppo delle istituzioni della società civile e la salvaguardia dello stato di diritto, dei diritti umani e delle libertà fondamentali conformemente alle norme e ai principi del diritto internazionale, siano componenti essenziali della soluzione del conflitto;
9. Riconosce le opportunità offerte dalla Presidenza ucraina dell'OSCE nel 2013 per conseguire ulteriori progressi nella soluzione del conflitto in Transinistria, tenendo

presente il ruolo dell'Ucraina quale paese immediatamente vicino e mediatore nel processo negoziale nel formato 5+2;

10. Approva l'impegno espresso dalla Presidenza ucraina dell'OSCE di realizzare progressi nella soluzione del conflitto in Transnistria, e a questo proposito esprime il proprio encomio per la visita del Presidente in carica dell' OSCE, il Ministro degli Affari Esteri dell'Ucraina, Leonid Kozhara, nella Repubblica di Moldova nel gennaio 2013;
11. Incoraggia tutte le forze politiche su entrambe le sponde del Dnestr/Nistru a contribuire costruttivamente al processo di soluzione del conflitto in Transnistria e a sostenere la continuità del dialogo tra le due parti a tutti i livelli ;
12. Si dichiara preoccupata per i recenti incidenti nella Zona di sicurezza ed esorta tutte le parti a intensificare le iniziative per quanto riguarda le misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza e ad astenersi dal compiere passi unilaterali che potrebbero condurre a un deterioramento del clima di sicurezza nella regione;
13. Accoglie favorevolmente le iniziative volte ad agevolare un dialogo parlamentare tra i membri del Parlamento moldavo e i rappresentanti del Soviet Supremo della Transnistria;
14. Invita tutte le parti ad adottare un approccio basato sull'integrazione e a impegnarsi con la società civile e con i mezzi di informazione per promuovere l'idea della soluzione del conflitto e sensibilizzare l'opinione pubblica al processo in corso;
15. Invita tutti i partecipanti al processo negoziale nel formato 5+2 a cooperare strettamente e a intensificare le loro iniziative concertate volte a portare avanti i negoziati su tutti i tre canestri dell'ordine del giorno concordato: questioni socio-economiche, questioni giuridiche e umanitarie di carattere generale e diritti umani, e soluzione globale, comprese le questioni istituzionali, politiche e di sicurezza;
16. Riconosce l'importante ruolo di stabilizzazione svolto dalle operazioni di pace in corso nella regione e ricorda che nella dichiarazione di Mosca del 19 marzo 2009 tutte le parti hanno richiesto che l'operazione in corso fosse trasformata in un'operazione di garanzia della pace sotto gli auspici dell'OSCE nell'ambito della soluzione del conflitto in Transnistria;
17. Ribadisce il proprio impegno a sostenere le importanti attività svolte dalla Missione dell'OSCE nella Repubblica di Moldova;
18. Ribadisce la disponibilità del Gruppo parlamentare dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE sulla Moldova a sostenere la pace, la stabilità e lo stato di diritto nel paese, anche sostenendo il dialogo politico nel processo di soluzione del conflitto in Transnistria.

PAGINA BIANCA